

ARTS
//
ARTE E DESIGN
SPETTACOLO
MUSICA
LIBRI

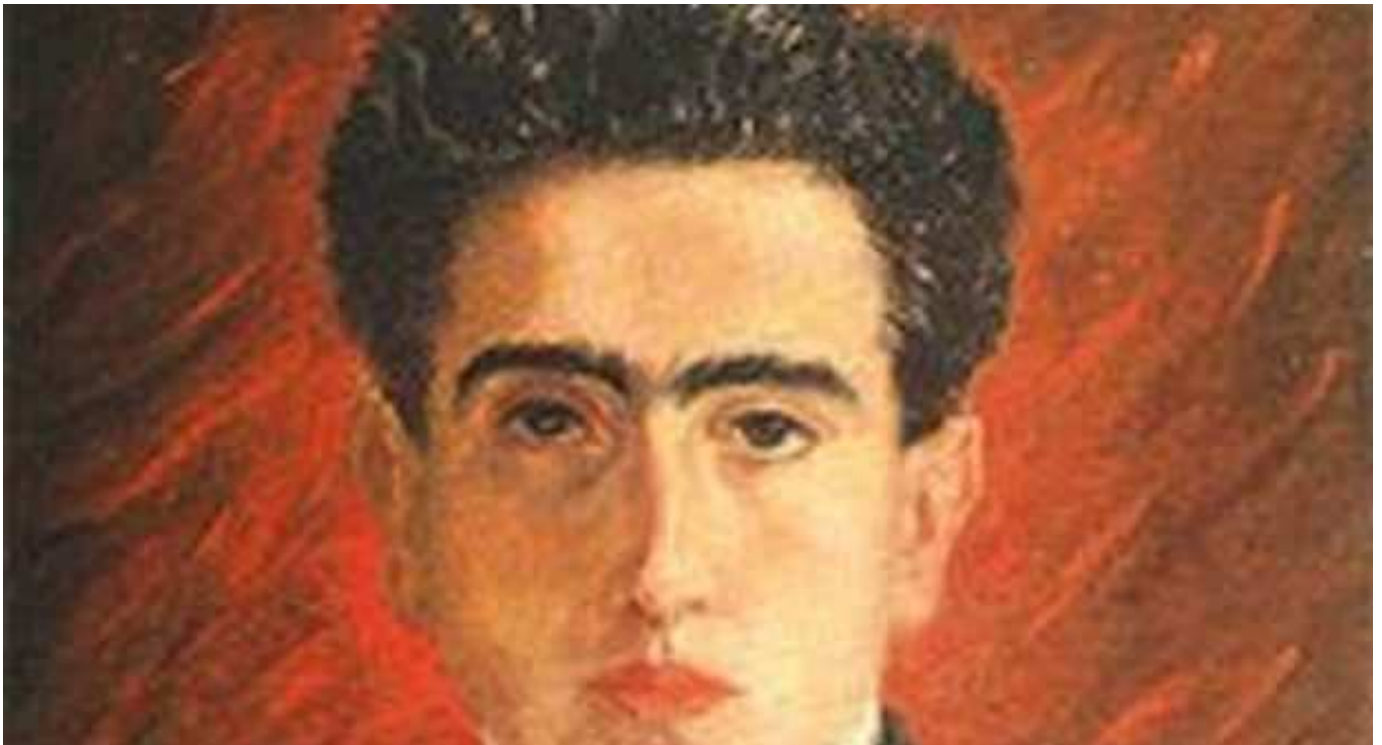
Arts

CommentaCondiviso: 308 [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#) [p](#) [✉](#)

Guardare all'orizzonte la passione filosofica della gioventù di Carlo Michelstaedter

Era filosofo, poeta e pittore; aveva 23 anni quando nel 1910 si suicidò a Gorizia. Perché oggi c'è chi dedica la vita allo studio di Carlo Michelstaedter

di Valentina Di Cesare



Utilizziamo i cookie per offrirti servizi e informazioni in linea con le tue preferenze. Continuando a scorrere e a navigare ne consenti l'uso.

OK

Maggiori informazioni

03 Feb 2020

Sin dagli anni '70, lo studioso Sergio Campailla iniziò a interessarsi del filosofo isontino, curando il trasferimento delle sue carte e dei suoi disegni nella Biblioteca di Gorizia, dove creò il Fondo Carlo Michelstaedter e proseguì nel tempo ad occuparsi dell'autore. Negli ultimi anni, un'altra studiosa, Chiara Pradella, ha contribuito a far riemergere la figura di Michelstaedter, occupandosi soprattutto del recupero della soffitta Paternolli che rischiava di essere venduta. Abbiamo parlato con entrambi dell'attualità del pensiero del giovane filosofo

Bisogna che io viva, che non abbia niente da aspettarmi dagli altri, ch'io sia libero veramente, ch'io affermi siffattamente la mia vita che da nessuno possa esser turbata, ma che anzi agli altri sia vita; bisogna che io sia giusto verso ogni cosa, che a nessuno sia ingiusto. Non un debito d'uno schiaffo ma un infinito debito, non verso una persona, ma verso la mia vita” (Dialogo della salute – Carlo Michelstaedter)



La mansarda dove visse il filosofo

Utilizziamo i cookie per offrirti servizi e informazioni in linea con le tue preferenze. Continuando a scorrere e a navigare ne consenti l'uso.

OK

Maggiori informazioni

soprattutto lì, nella mansarda di casa Paternolli, che Carlo Michelstaedter esaminava e si appassionava ai suoi autori più amati, da Ibsen a Schopenhauer, da Platone a Tolstoj fino agli evangelisti, tracciando le basi di quella che sarebbe stata la sua dottrina filosofica.



La statua di Carlo Michelstaedter a Gorizia

Nel 1887, anno in cui Carlo nacque, Gorizia faceva parte dell'Impero austro-ungarico; la famiglia Michelstaedter era agiata e di origini ebraiche e Carlo era l'ultimo di quattro figli. Dopo gli studi allo Staatsgymnasium isontino, Michelstaedter si trasferì a Firenze, dove studiò Lettere e collaborò con alcuni giornali. Terminati gli esami universitari, nel 1909 decise di tornare a Gorizia, dove solo un anno dopo, morì suicida il 17 ottobre, sparandosi con una rivoltella. Così, a soli 23 anni, si interruppe la vita di uno dei filosofi più illuminanti del secolo scorso, il cui corpo riposa nel cimitero ebraico di Valdirose, nel comune di Nova Gorica, a pochi chilometri dal confine italiano.

Per lungo tempo, dopo la sua precoce scomparsa, la vicenda esistenziale di Michelstaedter e quindi della sua opera, furono insabbiate e talvolta addirittura

Utilizziamo i cookie per offrirti servizi e informazioni in linea con le tue preferenze. Continuando a scorrere e a navigare ne consenti l'uso.

OK

Maggiori informazioni

tempo ad occuparsi dell'autore, tanto da divenirne uno dei maggiori esperti nel nostro paese.

Negli ultimi anni, un'altra studiosa, Chiara Pradella, ha contribuito a far riemergere la figura di Michelstaedter, occupandosi soprattutto del recupero della soffitta Paternolli che rischiava di essere venduta.



Chiara Pradella

“Era gennaio 2016 – racconta Pradella- quando, per la prima volta, mi sono accorta del cartello ‘Si vende’ posizionato sulla facciata di Palazzo Paternolli. Non credevo ai miei occhi! Già in passato la casa natale di Michelstaedter era stata affittata alla stregua di un immobile come tanti, così ho subito pensato fosse doveroso fare qualcosa per salvare questo luogo, iniziando a raccontare la vicenda con un video amatoriale sui social, dando vita a una corsa contro il tempo per sensibilizzare autorità cittadine e nazionali. Sono arrivata fino al Ministero dei Beni Culturali per la causa di Palazzo Paternolli chiamando questa piccola battaglia “God save the loft!. Non volevo permettere che la soffitta in cui sono nati ***La persuasione e la rettorica*** e altri importanti scritti, venisse venduta alla

Utilizziamo i cookie per offrirti servizi e informazioni in linea con le tue preferenze. Continuando a scorrere e a navigare ne consenti l'uso.

OK

Maggiori informazioni

arrivato un acquirente interessato all'impresa: Roberto Visconti, Presidente di Futura Grandi Lavori S.r.l. (Milano), il quale si sta adoperando per trasformare l'intero palazzo in moderna residenza transfrontaliera per studenti universitari e la soffitta in museo. So che in tempi brevi partiranno i lavori di ristrutturazione dell'immobile, per metterlo in sicurezza e cominciare a dargli nuova vita. Si conta che nel giro di un anno e mezzo potrà ospitare più di una settantina di studenti universitari e alcuni ricercatori che verranno a Gorizia per studiare Michelstaedter. Infatti, un parte del piano soffitta verrà destinato a delle camere arredate proprio come ai tempi del filosofo, per rendere il tutto più suggestivo”.



Gorizia (Foto Carlo Gulin)

Chiara Pradella si è laureata in Filosofia alcuni anni fa ma, ai tempi dell'Università, non aveva approfondito la figura dell'autore. Il suo incontro con Michelstaedter è arrivato qualche tempo dopo, in maniera casuale, e da allora non ha più smesso di occuparsene. “Dopo aver letto solo poche pagine del Nostro – prosegue Pradella- ho sentito qualcosa di forte che mi ha spinto ad approfondire tutta la sua produzione. Fin da giovanissimo, Michelstaedter mostrò di possedere una sensibilità fuori dal comune, oltre a una grande passione per la letteratura e la filosofia, al punto da dedicare loro l'intera sua vita, seppur breve. Da allora non ho più smesso di occuparmi di lui, facendo ricerche, scrivendo e

Utilizziamo i cookie per offrirti servizi e informazioni in linea con le tue preferenze. Continuando a scorrere e a navigare ne consenti l'uso.

OK

Maggiori informazioni

presentare anche nelle scuole. Inoltre, ho sempre nel cassetto una sceneggiatura che riassume un po' il mio percorso con Carlo *Io guardo all'orizzonte*, questo il titolo. Mi piacerebbe si potesse realizzare un film , perché credo che la sua storia sia molto importante e dovrebbe essere conosciuta da un pubblico più ampio. Per qualche ragione che ancora mi sfugge, sembra che le eccellenze vengano riconosciute sempre tardi, o addirittura, solo dopo la morte, o a vecchiaia inoltrata. E questo ha del tragico, perché figure come Michelstaedter esistono ancora e rischiano di vivere una vita tra disperazione e senso di fallimento, senza capire che non sono loro a non essere al passo, ma al contrario è la società a non essere abbastanza pronta per capire le loro intuizioni.



Sergio Campailla

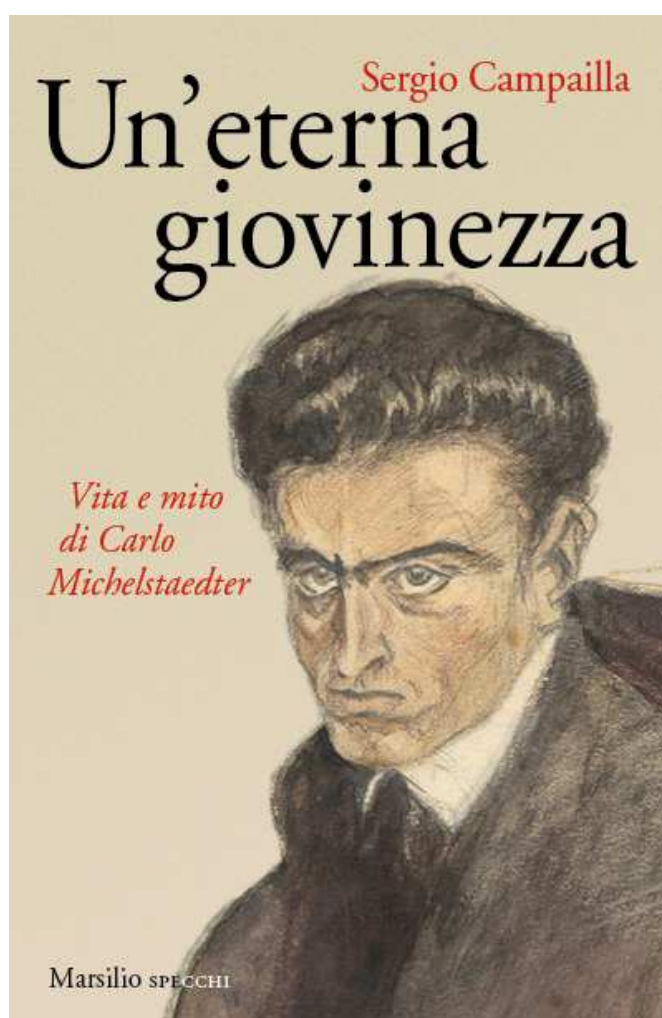
Il curatore di tutte le opere di Carlo Michelstaedter, il Professor Sergio Campailla, lavora fianco a fianco alla figura del pensatore isontino da più di quarant'anni, ma seguita ad

Utilizziamo i cookie per offrirti servizi e informazioni in linea con le tue preferenze. Continuando a scorrere e a navigare ne consenti l'uso.

OK

Maggiori informazioni

Mitteleuropa. Iniziai a interessarmi di lui a 27 anni e quell'esperienza mi segnò in modo indelebile. Nella sua casa, trovai i manoscritti macchiati di sangue, le lettere dove lo scrittore raccontava la sua vita, esprimeva i suoi turbamenti e le sue aspettative. Lanciai per la prima volta la produzione figurativa, pittorica e grafica assolutamente sconosciuta, nel 1974 scrissi la sua prima biografia e molti anni dopo ho promosso, presso l'editore Adelphi, la pubblicazione delle Opere complete. Oggi Carlo è un'icona della condizione giovanile, nella sua sete di assoluto e nel suo rifiuto di ogni retorica degli interessi costituiti. Nel 2019, a distanza di 45anni, ho pubblicato con l'editore Marsilio la nuova biografia di Michelstaedter dal titolo *Un'eterna giovinezza*, e le novità sono davvero tante. Negli anni ho acquisito molta nuova documentazione e così ho potuto ricostruire la matrice ebraica di orizzonte internazionale da cui è scaturita l'esperienza del nostro Michelstaedter, filosofo, poeta e pittore”.



La nuova opera che Campailla ha dedicato a Michelstaedter infatti, ha il pregio di aprire un discorso nuovo rispetto alle relazioni che il filosofo aveva col mondo americano, arricchendo ulteriormente le ricerche sulla sua vita e sulla sua opera . “Un fratello di Carlo, Gino, – conclude Campailla- era emigrato a New York, al seguito dello zio

Utilizziamo i cookie per offrirti servizi e informazioni in linea con le tue preferenze. Continuando a scorrere e a navigare ne consenti l'uso.

OK

Maggiori informazioni

tentazione per i membri della famiglia Michelstaedter. Come l'amico di Carlo, Rico Mreule era partito per il Sud America, così Gino già prima aveva compiuto il grande balzo negli Stati Uniti, ma la sua avventura era finita male, con un suicidio anche per lui, come io racconto e dimostro per la prima volta in un altro volume ***Il segreto di Nadia B. La musa di Michelstaedter tra scandalo e tragedia***, sempre edito da Marsilio. Rimane il problema affascinante del rapporto tra un giovane intellettuale di inizio secolo (e di cultura che oggi chiameremmo mitteleuropea), e la società americana, con le sue seduzioni nel business e con il suo pragmatismo".

[Valentina Di Cesare](#)

Valentina Di Cesare

Nata a Sulmona e cresciuta a Castel di Ieri (AQ), Valentina Di Cesare si laurea in Letteratura Moderna e Contemporanea con il Professore e critico letterario Giancarlo Quiriconi, e si specializza a Siena nella Didattica della lingua e della cultura italiana a studenti stranieri. Attualmente vive a Milano, dove insegna Lettere in una scuola statale, e lingua italiana a visiting students all'Università. Si occupa di Letteratura contemporanea e letteratura delle migrazioni, ed è scrittrice. Il suo primo romanzo "Marta la sarta" (Tabula Fati Edizioni) è uscito nel 2014 ed è stato tradotto in lingua araba e in lingua romena. Nel 2018 ha pubblicato, per la casa editrice Urban Apnea, il racconto lungo "Le strane combinazioni che fa il tempo", mentre nel 2019 è uscito il suo secondo romanzo, "L'anno che Bartolo decise di morire" (Arkadia Editore)

A PROPOSITO DI...

Carlo Michelstaedter

Chiara Pradella

filosofia

filosofo

Gorizia

Sergio Campailla

Utilizziamo i cookie per offrirti servizi e informazioni in linea con le tue preferenze. Continuando a scorrere e a navigare ne consenti l'uso.

OK

Maggiori informazioni